



ORE12

mercoledì 12 gennaio 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 5 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

L'Istat registra un novembre freddo per il settore alimentare e non (-0,4%), ma sull'anno il risultato è positivo (+12,5%)

Commercio, vendite in flessione

A novembre 2021 si stima un calo congiunturale per le vendite al dettaglio (-0,4% in valore e -0,6% in volume). Lo rende noto l'Istat, spiegando che sono in diminuzione le vendite dei beni alimentari (-0,9% in valore e -1,2% in volume), mentre quelle dei beni non alimentari risultano pressoché stazionarie (0,0% in valore e -0,1% in volume). Nel trimestre settembre-novembre 2021, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio aumentano dell'1,2% in valore e dello 0,9% in volume. Le vendite dei beni non alimentari crescono in misura marcata (+2,0% in valore e +1,8% in volume), mentre quelle dei beni alimentari aumentano in valore e calano in volume (rispettivamente +0,5% e -0,5%). Su base tendenziale, a novembre 2021, le vendite al dettaglio aumentano del 12,5% in valore e dell'11,7% in volume. In particolare, sono le vendite dei beni non alimentari

a crescere (+22,6% in valore e +21,9% in volume), mentre quelle dei beni alimentari registrano un contenuto aumento in valore (+0,5%) e diminuiscono in volume (-0,9%). Tra i beni non alimentari, si registra una crescita tendenziale per quasi tutti i gruppi di prodotti, ad eccezione di Dotazioni per l'informatica, comunicazione, telefonia (-0,9%). Gli aumenti maggiori riguardano calzature, articoli in cuoio e da viaggio (+57,8%) e abbigliamento e pellicceria (+51,8%). Rispetto a novembre 2020, il valore delle vendite al dettaglio cresce in tutti i canali distributivi: la grande distribuzione (+9,5%), le imprese operanti su piccole superfici (+16,5%), le vendite al di fuori dei negozi (+15,9%) e il commercio elettronico (+6,6%).



Mattarella: "Da lui impegno limpido, costante e appassionato"

È morto David Sassoli Giornalista e Presidente del Parlamento Europeo

Il presidente del Parlamento europeo David Sassoli è morto a seguito di una complicanza dovuta ad una disfunzione del sistema immunitario. Il mandato di Sassoli alla guida del Parlamento europeo sarebbe scaduto questo



mele. Nel suo discorso di insediamento da presidente del Parlamento europeo, nel 2019, Sassoli aveva sottolineato che "l'Unione Europea non è un incidente della storia" e che "l'impegno per cambiarla è un dovere, soprattutto per noi italiani". Sassoli aveva dedicato gran parte della sua vita al giornalismo, prima all'agenzia di stampa Asca, poi al quotidiano Il Giorno e dopo al Tg3 e al Tg1. Successivamente la scelta di entrare nel Partito democratico e l'elezione al Parlamento europeo con 400mila preferenze. Sassoli aveva anche rinunciato in questi ultimi giorni a correre per il rinnovo del suo mandato da Presidente. Dolore è stato espresso dalle istituzioni europee e da quelle italiane, tra queste quella autorevole del Capo dello Stato, Mattarella: "La scomparsa inattesa e prematura di David Sassoli mi addolora profondamente. La sua morte - ha aggiunto il Presidente - apre un vuoto nelle file di coloro che hanno creduto e costruito un'Europa di pace al servizio dei cittadini e rappresenta un motivo di dolore profondo per il popolo italiano e per il popolo europeo. Il suo impegno limpido, costante, appassionato, ha contribuito a rendere l'assemblea di Strasburgo protagonista del dibattito politico in una fase delicatissima, dando voce alle attese dei cittadini europei". *Nostrì servizi all'interno*

Covid, Matteo Bassetti: "Basta con il report quotidiano dei contagi"

Per il professore la conta della sera mette l'ansia. Non ha senso parlare di 250mila positivi, se poi molti di questi sono asintomatici e non sono ricoverati

Matteo Bassetti, primario di Malattie infettive all'ospedale San Martino di Genova, è intervenuto ai microfoni della trasmissione "L'Italia s'è desta", condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus. Per Draghi gran parte dei problemi dipendono dai no vax. "E' evidente che chi non si vaccina mette a rischio la propria salute e quella del Sistema sanitario - ha affermato Bassetti - oggi chi arriva in ospedale con il covid segue un percorso che porta via energia e risorse e quindi non vaccinarsi è una scelta che mette a rischio tutta la comunità. Nel mio reparto su 19 ricoverati, 18 sono non vaccinati e l'unico malato aveva un'endocardite e il tampone positivo, quindi non era un malato di Covid". "Questa modalità di gestione del Covid deve cambiare. Non dobbiamo continuare



a contare come malati di covid quelli che vengono ricoverati per un braccio rotto e risultano positivi al tampone. Bisogna anche finirla col report serale, che non dice nulla e non serve a nulla se non mettere l'ansia alle persone, siamo rimasti gli unici a fare il report giornaliero. Che senso ha dire che abbiamo 250mila persone che hanno tampone positivo? Bisogna specificare se sono sintomatici, asintomatici, sono ricoverati, stanno a casa. Da una parte

sono numeri che ci fanno fare brutta figura col resto del mondo, perché sembra che vada tutto male e invece non è così, nella realtà altri Paesi che hanno molti più contagi di noi cercano di gestirli in maniera diversa. Se continuiamo così finiremo con l'andare in lockdown di tipo psicologico e sociale".

Nostrì servizi all'interno

E' morto il Presidente dell'Europarlamento David Sassoli

Il presidente dell'Europarlamento David Sassoli è morto. Solo nella giornata di lunedì era stata diffusa dal suo portavoce del suo ricovero in Italia per il sopraggiungere di una grave complicanza dovuta ad una disfunzione del sistema immunitario. "Il Presidente del Parlamento europeo David Sassoli - ha annunciato il suo portavoce Roberto Cuillo - si è spento alle ore 01:15 dell'11 gennaio presso il CRO di Aviano (Pn) dove era ricoverato". Sassoli aveva già dovuto annullare tutti gli impegni istituzionali da settembre a inizio novembre scorsi, perché colpito da una dovuta al batterio della legionella, come lui stesso aveva reso noto in un video. Il presidente del Parlamento europeo era stato ricoverato per diversi giorni in un ospedale di Strasburgo, fino a quando i medici non gli avevano consentito il rientro in Italia per continuare a curare la polmonite. A novembre poi c'era stata una ricaduta. Il mese scorso Sassoli aveva annunciato che non si sarebbe ricandidato alla guida dell'Europarlamento. Giovedì prossimo era prevista l'elezione del suo successore, per la seconda metà della legislatura. "L'impegno di Sassoli ha avuto al centro un'idea della politica come servizio per i cit-

tadini. Il suo impegno principale da parlamentare europeo e presidente del Pe, quasi un'ossessione, è stata quello di riavvicinare le istituzioni europee ai cittadini, cioè di costruire un legame, di dare dignità all'istituzione Parlamento europeo", ha ricordato il portavoce Roberto Cuillo. "Sassoli - ha poi aggiunto - era un nativo democratico ed ha cercato sempre di rappresentare questa identità nuova al Paese. Credeva fortemente nell'allargamento del fronte progressista anche su basi nuove politiche, culturali e sociali". Sassoli era nato a Firenze il 30 maggio 1956. Da volto familiare del Tg1 a presidente del Parlamento europeo, la sua è stata una vita divisa fra il giornalismo e la politica, a cavallo fra il capoluogo toscano, Roma e Bruxelles fino a diventare nel 2019 presidente dell'Europarlamento. Sposato e padre di due figli, era diventato un volto noto alle famiglie italiane soprattutto per la sua conduzione del Tg1, di cui è stato anche vicedirettore durante l'era di Gianni Riotta. Una carriera che si chiuse nel 2009, quando Sassoli decise di de-



dicarsi alla politica. Candidato come capolista del neonato Partito democratico nella circoscrizione Italia centrale, Sassoli venne eletto la prima volta con oltre 400mila preferenze e, forte di questo successo, divenne subito il capo della delegazione del Pd al Parlamento europeo. Nel 2013 il tentativo di rientrare in Italia come sindaco di Roma si incaglia nelle primarie del Pd. Candidato in quota franceschiana, Sassoli si piazza secondo, battendo il futuro presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ma ottenendo la metà dei voti di Ignazio

Mattarella: "La sua scomparsa inattesa e prematura mi addolora profondamente"

"La scomparsa inattesa e prematura di David Sassoli mi addolora profondamente". Il Presidente della Repubblica, Mattarella ricorda commosso la figura del Presidente del parlamento europeo scomparso poche ore fa. "La sua morte apre un vuoto nelle file di coloro che hanno creduto e costruito un'Europa di pace al servizio dei cittadini e rappresenta un motivo di dolore profondo per il popolo italiano e per il popolo europeo. Il suo impegno limpido, costante, appassionato, ha contribuito a rendere l'assemblea di Strasburgo protagonista del dibattito politico in una fase delicatissima, dando voce alle attese dei cittadini europei. Sassoli, con gli altri leader europei, ha saputo accompagnare una svolta decisiva per il futuro dell'Europa: dai diritti civili e sociali, al dialogo con gli altri Paesi, a partire dal Mediterraneo. Anche con l'impegno per la Conferenza sul futuro dell'Unione. Politico appassionato, leader leale, rigoroso, ha saputo nutrire con la sua cultura una iniziativa politica al servizio delle persone e delle istituzioni. Uomo del dialogo, ha fatto del metodo del confronto la cifra del suo rapporto con gli interlocutori, alla ricerca del bene comune. Qualità che aveva saputo esprimere anche nella sua attività di giornalista. Ai suoi familiari sono rivolti la vicinanza e il cordoglio di quanti lo hanno conosciuto e il sentimento di riconoscenza della Repubblica per la sua opera preziosa, espressione di intensa passione civile".



Marino. Dopo un decennio passato fra i banchi di Bruxelles e Strasburgo, Sassoli - giunto alla sua terza legislatura - era uno degli eurodeputati più esperti. Nel 2014-2019 ricoprì la carica di vicepresidente per l'intero mandato, occupandosi soprattutto di trasporti (il cosiddetto terzo pacchetto ferroviario), politica euro-mediterranea e bilancio. Il 3 luglio del 2019 Sassoli,

all'inizio del suo terzo mandato, venne eletto Presidente dell'assemblea. Nel suo discorso di apertura iniziale, Sassoli ribadì l'importanza di agire per contrastare il cambiamento climatico, la necessità di una politica più vicina ai cittadini e ai loro bisogni, soprattutto ai giovani, e l'urgenza di rafforzare la democrazia parlamentare e di promuovere i valori europei.

David Sassoli, il ricordo delle istituzioni e della politica europea e di quelle italiane

"Sono profondamente rattristato dalla morte di un grande europeo e italiano. David Sassoli è stato un giornalista appassionato, uno straordinario Presidente del Parlamento europeo e soprattutto un caro amico". Lo scrive in un tweet in italiano la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. "I miei pensieri vanno alla sua famiglia. Riposa in pace, caro David", aggiunge. "David Sassoli ci ha lasciato. Una notizia terribile per tutti noi in Italia e in Europa. Ricorderemo la tua figura di leader democratico e europeista. Eri un uomo limpido, generoso, allegro, popolare. Un abbraccio alla famiglia. Riposa in pace", ha scritto in un tweet il commissario Ue agli Affari Economici Paolo Gentiloni, mentre il presidente del Consiglio Ue, Charles Michel, ha sottolineato. "Triste e commosso per l'annuncio della morte di David Sassoli. Europeo sincero e appassionato, il suo calore umano, la sua generosità, la sua convivialità e il suo sorriso ci mancano già. Condoglianze sincere alla sua famiglia e alle persone a lui vicine", Scrive sempre su Twitter il presidente del Consiglio Ue, Charles Michel. "La scomparsa di David Sassoli è un grande dolore. Perdiamo un politico di valore ma soprattutto un amico, un uomo che ha dedicato la sua vita al servizio degli altri, prima nel giornalismo e

poi nelle istituzioni come presidente del parlamento europeo. Riposa in pace, caro amico". Lo scrive in italiano su Twitter l'Alto rappresentante per la politica estera Ue, Josep Borrell. È mancato, nella notte, il presidente del Parlamento europeo David Sassoli. Una gran brava persona, un avversario leale, un uomo onesto. A nome del partito dei Conservatori e Riformisti europei e di Fratelli d'Italia esprimo sincere condoglianze alla sua famiglia e alla sua comunità politica". Lo dichiara il presidente dei Conservatori europei (ECR Party) e di Fdi, Giorgia Meloni. "Le parole che non avrei mai voluto pronunciare. Per un amico unico, persona di straordinaria generosità, appassionato europeista. Per un uomo di visione e principi, teorizzati e praticati. Che cercheremo di portare avanti. Sapendo che non saremo all'altezza. #Addio-David #Sassoli", scrive su twitter il segretario del Pd Enrico Letta. "Una notizia che ci rattrista. Esprimiamo il nostro cordoglio per la scomparsa di David Sassoli, stringendoci ai suoi familiari e alle persone care in questo doloroso momento". Così via Twitter il gruppo della

Lega al parlamento europeo. "La morte del collega e amico David mi lascia sgomento e profondamente costernato. Con lui se ne va un Grande Presidente sia sotto il profilo politico che umano. Esprimo con affetto vicinanza alla sua famiglia. Riposa in pace David". Lo scrive su Twitter, il vicepresidente del Partito popolare europeo, Antonio Tajani. "Un profondo dolore. Ciao David". Così il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, su Twitter dopo la morte, avvenuta questa notte, del presidente del Parlamento europeo, David Sassoli. "Un uomo brillante, altruista, al servizio delle Istituzioni. Amava il suo Paese e credeva fortemente nei valori europei. La morte del presidente David Sassoli ci addolora profondamente. Un grande abbraccio alla sua famiglia". Lo scrive su Facebook il ministro degli esteri Luigi Di Maio. La morte di Sassoli ci rattrista e lascia senza parole. David era un uomo generoso, di grande umanità. Un giornalista e un politico sempre attento e vicino al mondo del lavoro". Lo afferma in una nota il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. Era un "sosteni-

tore di una politica più vicina ai cittadini e ai loro bisogni, in particolare a quelli dei giovani. Un convinto europeista che si è sempre battuto per un'Europa solidale", conclude. "La scomparsa di David Sassoli ci addolora. È stato un esempio per tutti il suo impegno per un'Europa unita, sociale, del lavoro e dei popoli, integrata nei diritti, nella solidarietà, nella tutela dei più deboli. Ci stringiamo ai suoi cari. Una grave perdita per l'Italia e l'UE". Lo scrive su twitter il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra. "Una notizia che ci sconvolge e ci addolora profondamente: solo ieri avevamo appreso del suo ricovero in Italia e della cancellazione di ogni evento pubblico. Siamo davvero senza parole. David era una persona eccezionale, uomo politico di talento e di profondissima umanità". Lo afferma il sindaco Dario Nardella, ricevuta la notizia della morte del presidente del Parlamento europeo David Sassoli, esprimendo il cordoglio alla famiglia anche a nome di tutta Firenze, città natale di Sassoli. David Sassoli è stato un generoso e appassionato uomo politico. Al servizio delle Istituzioni con autorevolezza ma con la semplicità con cui sapeva stare con le persone. Un commosso pensiero al dolore della famiglia. Lo scrive sui social il Presidente di Italia Viva Ettore Rosato.

Neofascisti, il Pd chiede a Draghi di dar seguito alla mozione sullo scioglimento di Forza Nuova

“Dare seguito alla mozione approvata dalla Camera il 21 ottobre scorso, con l’astensione del centrodestra, che chiede al governo di agire sullo scioglimento di Forza Nuova e delle formazioni neofasciste”. È questo il contenuto di un’interrogazione presentata oggi dal deputato dem Andrea Casu e sottoscritta da oltre 50 parlamentari dem. Tra i primi firmatari la presidente del Gruppo del Partito Democratico a Montecitorio Debora Serracchiani ed Emanuele Fiano, al Presidente del Consiglio, Mario Draghi, e alla ministra dell’Interno, Luciana Lamorgese. “L’interrogazione prende spunto dalla commemorazione a Roma di pochi giorni fa per la strage avvenuta il 7 gennaio 1978 di fronte alla sede del Msi di Acca Laurentia, nel quartiere Tuscolano della Capitale, in cui due giovani militanti del Fronte della Gioventù, Franco Bigonzetti e Francesco Ciavatta, furono barbaramente uccisi da un commando di estrema sinistra mai identificato. Un terzo militante della destra sociale, Stefano Recchioni, fu ucciso poche ore dopo da un agente in borghese nel corso degli scontri con le forze dell’ordine seguiti al duplice omicidio. Il Par-



tito Democratico ha sempre condannato quel crimine efferato e in modo assoluto ogni forma di violenza politica, tuttavia, il sacrosanto diritto di ricordare pubblicamente delle giovani vittime non può, e non deve, essere il pretesto per trasformare una commemorazione in una parata fascista con saluti romani”. “Come ampiamente documentato da riprese video, tale manifestazione è stata trasformata in una vera e propria ‘adunata’ in stile paramilitare di stampo fascista. Con questa interrogazione chiediamo al governo quali misure abbia già adottato o intenda adottare per dare seguito alla mozione già approvata

Berlusconi: “Non sosterrò un altro Esecutivo senza Mario Draghi Premier”

L’elezione di Mario Draghi al Quirinale vorrebbe dire, molto probabilmente, la fine della legislatura e il voto anticipato, perché “non c’è altro governo in questa legislatura”. È il ragionamento fatto da Silvio Berlusconi a diversi parlamentari, sentiti al telefono in queste ore. Forza Italia, ha spiegato il presidente dei Forza Italia ai suoi interlocutori, non sosterrà un altro esecutivo senza Draghi a palazzo Chigi. Non c’è un altro autorevole come lui, ha spiegato Berlusconi ai suoi, capace di tenere tutti insieme. Ecco perché il leader azzurro, che domani arriverà nella sua residenza romana di Villa Grande, è convinto che molti parlamentari non sono disposti a votare per mandare Draghi al Colle, per non incappare nel voto anticipato. “Penso che Berlusconi smentirà quelle parole, se fossero state effettivamente dette sarebbero molto gravi e sbagliatissime. Non credo che quelle parole siano state pronunciate. Anche la tempistica è profondamente sbagliata”. Così il segretario del Pd Enrico Letta, ospite di Metropolis live.



al fine di procedere allo scioglimento di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione fascista ai sensi delle leggi attuative della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione”.

Orfini (Pd):
“Mattarella bis è la migliore soluzione possibile”



Il Mattarella Bis? “Spero che si faccia una riflessione tra tutte le forze politiche per capire che questa è la soluzione migliore”. A parlare a Rai Radio1, ospite di ‘Un Giorno da Pecora’, è il deputato Pd Matteo Orfini. Vede l’ipotesi Mattarella Bis solo per un periodo o per tutto il settennato? “Per me, se si elegge un presidente, lo si fa per tutto il mandato. Nessuno nel mio partito credo sarebbe contrario alla sua rielezione”. E come vede una possibile elezione di Silvio Berlusconi al Colle? “La ritengo una provocazione – ha detto Orfini – Per le posizioni che ha sostenuto e la storia politica e personale è uno dei simboli dello scontro nel nostro Paese”.

Conte sospende la decisione di non partecipare o rilasciare interviste ai programmi della Rai

“Abbiamo deciso di sospendere l’assenza simbolica dalle testate del servizio pubblico radiotelevisivo sulla quale avevamo collegialmente convenuto lo scorso 17 novembre. Una decisione – quella di oggi – che matura in uno dei momenti più delicati e difficili di questa pandemia, in cui è indispensabile metterci la faccia e avere un filo diretto con gli italiani per spiegare le decisioni con trasparenza e trasmettere forza e fiducia”. Così il presidente del M5s Giuseppe Conte. L’ex premier annuncia: “In queste settimane il Movimento 5 Stelle ha accelerato il percorso che porta a una proposta di riforma della Rai. In primo luogo con l’attività e le audizioni a livello parlamentare, il confronto con gli esperti e lo studio delle recenti riforme del sistema radiotelevisivo attuate in altri Paesi europei. Abbiamo anche programmato un evento attraverso il quale, nei prossimi giorni, illustreremo i capisaldi di questo progetto, aprendo un dialogo nel Paese per superare le attuali dinamiche, consuete e dannose, dell’attuale assetto della Rai. Crediamo che sia questo il momento decisivo per proporre una riforma che declini al futuro l’azione della Rai, rendendola appetibile e al passo con le sfide tecnologiche e culturali che i tempi ci impongono”.

Quirinale, è guerra aperta nel centrodestra per i delegati delle regioni e delle autonomie

Cresce la tensione nel Centrodestra sulla partita del Quirinale. Ma questa volta la fibrillazione non riguarda il candidato o i candidati per la poltrona di Capo dello Stato ma l’imminente elezione da parte dei Consigli regionali dei delegati. Come prevede la Costituzione, alla votazione per eleggere il presidente della Repubblica partecipano anche 58 delegati regionali, tre per ogni regione tra la Valle d’Aosta che ha diritto a un solo grande elettore. Secondo quanto risulta ad Affaritaliani.it, la regola che vale nel Centrodestra è quella che dove la coalizione è maggioranza andranno a Roma il presidente della giunta, ovvero il governatore, e il presidente del Consiglio regionale (il terzo spetta all’opposizione). A parte tutto particolare della Lombardia, dove la Lega ha sia il governatore, Attilio Fontana, sia il presidente del Consiglio, Alessandro Ferri, eletto nel 2018 nelle liste di Forza Italia ma poi passato con il Carroccio, il partito di Matteo Salvini, stando a queste regole interne, dovrebbe fare la parte del leone mandando a Montecitorio il 24 gennaio ben 13 delegati regionali, praticamente un quarto del totale. Ma la cosa ancora più sorprendente è che Forza Italia-Udc dovrebbero arrivare a quota 9, un’esagerazione visto che nei sondaggi gli azzurri valgono circa un terzo della Lega e soprattutto di Fratelli d’Italia. Appunto, FdI. Per il momento il partito presieduto da Giorgia Meloni è fermo a quota 3 (governatori in Abruzzo e nelle Marche e presidente del Consiglio

regionale in Umbria). Come Affaritaliani.it è in grado di anticipare, Fratelli d’Italia chiederà agli altri partiti della coalizione di avere tutti i 5 delegati dove il Centrodestra è opposizione (Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania e Puglia). Ma è altrettanto certo che Lega e Forza Italia diranno di no, proponendo lo schema 2-2-1 (rispettando gli attuali sondaggi nazionali, quindi agli azzurri un solo delegato). Meloni non accetterà mai questa soluzione, ma nemmeno il compromesso 3-1-1. L’obiettivo di FdI è quello di arrivare a quota 8 delegati regionali, ovvero un gradino sotto Forza Italia-Udc. Fonti dei partiti di Centrodestra spiegano che “non sarà facile trovare un’intesa” e che ci si aspetta molta tensione nella coalizione. Infine c’è il caso tutto particolare del Trentino Alto Adige. Formalmente sono due province autonome, Trento e Bolzano, ma per eleggere i delegati per l’elezione del presidente della Repubblica i due Consigli regionali si riuniscono in seduta comune. La Lega è in maggioranza con gli autonomisti di lingua tedesca in Alto Adige ed esprime il presidente in Trentino, quindi quasi certamente un delegato andrà al Carroccio e uno alla Svp. Il grande punto interrogativo è sul terzo delegato, che spetta all’opposizione. Chi la spunterà tra il Pd e Fratelli d’Italia? La Lega, che ha molti consiglieri soprattutto a Trento, difenderà l’alleato di destra?

Tratto da Affaritaliani.it

Economia&Lavoro

Ristori da pandemia per le pmi Confcommercio chiede sostegni immediati per il comparto del turismo”

La nuova tornata di ristori a beneficio delle imprese travolte dalla valanga Covid avverrà in due tempi. Il primo sarà deliberato a stretto giro di posta, presumibilmente già nella riunione del Consiglio dei ministri prevista per giovedì prossimo, mentre per il secondo ci sono ancora da valutare tempi, consistenza e l'opportunità di ricorrere a un nuovo scostamento di bilancio. Lo ha spiegato in conferenza stampa il premier Mario Draghi, sottolineando che nell'immediato sono a disposizione i due miliardi circa stanziati nella legge di bilancio. Serviranno per aiutare soprattutto il turismo, per il quale c'è un fondo ad hoc da 150 milioni di euro, e in generale le piccole imprese, che vedranno rifinanziati i fondi per la cassa integrazione. Aiuti mirati sono previsti anche per discoteche, locali da ballo e teatri. "Stiamo facendo tutti una riflessione per cercare di affrontare nella maniera più soddisfacente i bisogni di sostegno che possono essere determinati da questa ripresa della pandemia. Valuteremo se servono altre risorse", ha assicurato il presidente del Consiglio. "Non tocca a noi entrare nel dibattito tecnico e politico sulla necessità o meno



di uno scostamento di bilancio. Tuttavia chiediamo al governo sostegni congrui e immediati: la pandemia continua a mordere, il turismo organizzato è fermo ormai da due anni e non possiamo accontentarci di qualche briciola raccattata tra le pieghe del bilancio pubblico". Lo ha sottolineato Franco Gattinoni, presidente della Federazione Turismo Organizzato di Confcommercio, in vista del Consiglio dei ministri di giovedì che dovrebbe varare nuovi ristori all'economia. "Servono subito un ampio rifinanziamento della Cig Covid almeno fino al 30 giugno 2022, naturalmente con validità retroattiva dal primo gennaio, e contributi diretti per almeno 500 milioni di euro. La rapidità è fondamentale, non c'è

tempo da perdere, ogni giorno che passa è un giorno colpevolmente sprecato. Il nostro è il comparto più colpito dalla pandemia e ci sono decine di migliaia di posti di lavoro a rischio. Ecco perché - ha proseguito Gattinoni - chiediamo anche l'estensione del credito d'imposta sulle locazioni commerciali con la possibile cessione fino a fine giugno". "Ci aspettiamo dunque uno stanziamento rilevante e tempestivo. E ci permettiamo di dare un suggerimento al governo: quello di evitare contributi a pioggia che perseguono spesso la logica del consenso politico di corto respiro e finiscono per perdersi in mille rivoli, ridimensionando l'efficacia dello sforzo finanziario", ha concluso il presidente di Fto.

Obbligo vaccinale over 50, Confagricoltura: "Occorre inquadramento a livello europeo"

"L'introduzione dell'obbligo vaccinale per i lavoratori ultracinquantenni è un provvedimento importante per arginare il Covid, ma deve essere analizzato in un contesto più ampio per garantire gli equilibri utili all'avvio della prossima stagione dei raccolti". Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, interviene così sulle misure che riguardano il mondo del lavoro, approvate ieri da Palazzo Chigi. In Italia, quasi il 35% della manodopera in agricoltura ha più di 50 anni. Stando ai dati Inps, l'obbligo vaccinale disposto dal Governo riguarda infatti 356.070 operai su un totale di 1.049.336. Circa un terzo degli addetti (390mila) è straniero, di cui il 60% di provenienza extracomunitaria. Molti hanno ricevuto vaccini non riconosciuti dalle autorità sanitarie europee e altri non sono proprio vaccinati. "Tra poche settimane si avvierà la stagione dei primi raccolti e le aziende agricole attendono l'arrivo di lavoratori extracomunitari, ma sono ancora molte le questioni aperte che, a nostro avviso, devono trovare un equilibrio in ambito internazionale. Il super green pass per gli over 50 è una di queste, così come il riconoscimento dei diversi vaccini somministrati extra Ue". "Bene ha fatto il Governo italiano a mettere in atto tutti i provvedimenti per contrastare la nuova ondata di Covid - precisa Giansanti - ma due anni di pandemia hanno palesato evidenti difficoltà nel trovare soluzioni condivise dagli Stati per garantire il flusso e la permanenza dei lavoratori stranieri nel settore primario". "Siamo inoltre in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Flussi 2021 appena approvato - aggiunge il presidente di Confagricoltura - e della conseguente circolare interministeriale per conoscere le date e i dettagli per avvalersi delle quote di lavoratori in agricoltura". Dopo la sperimentazione del 2020, nell'ambito dei 42mila addetti stagionali previsti dal Decreto nei settori agricolo e turistico-alberghiero, - ricorda Confagricoltura - è infatti prevista una quota di 14mila unità riservata alle istanze presentate dalle organizzazioni professionali agricole per conto dei datori di lavoro. "Il nostro appello - conclude Giansanti - è di mettere in atto tutte le soluzioni possibili per risolvere i problemi pratici ed evitare che le giuste misure per contrastare l'emergenza sanitaria impattino con le necessità delle imprese agricole di garantire continuità produttiva e pertanto alimenti per tutta la popolazione".



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Agc-Greencom fa parte del gruppo "Green Com 14"

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 102195

AGC-GREENCOM

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

CONFIMPRESEITALIA

CONFIMPRESE ROMA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana delle Micro, Piccola e Media Imprese

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza di pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Occupazione, bene il dato di novembre anche se restano molte criticità

“Il consolidarsi della tendenza al recupero dei livelli occupazionali, pur rappresentando indubbiamente un segnale positivo, non può far trascurare alcuni elementi di criticità che emergono dal quadro complessivo. Le incertezze che ancora permeano il quadro economico di riferimento, infatti, stanno rendendo difficile la crescita del lavoro dipendente a tempo indeterminato, elemento che potrebbe rendere più complessa la programmazione, da parte delle famiglie, dei consumi più impegnativi. Il parziale recupero della componente autonoma appare, al momento, un elemento episodico legato alla riapertura di alcune attività stagionali, in considerazione di un saldo, rispetto ai livelli di febbraio 2020, ancora negativo per 210mila unità”: questo il commento dell'ufficio studi di Confcommercio. Ma andiamo a vedere i numeri di Istat. Disoccupazione giù al 9,2% (era al 9,4% a ottobre) e occupazione su al 58,9%, 0,2 punti in più sul mese precedente. Il penultimo mese del 2021, secondo le stime preliminari del-



l'Istat regala dati confortanti al mercato del lavoro dopo l'aumento dei senza lavoro registrato nel mese precedente. Cominciamo con i dati della disoccupazione, che scende anche tra i giovani (28%, lo 0,2% in meno), da cui emerge un calo del numero di persone in cerca di lavoro (-1,8%, -43mila unità rispetto a ottobre) maschi e femmine di ogni età, con l'eccezione dei 35-49enni. In calo anche il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-0,3%, -46mila unità rispetto a ottobre), con tasso di inattività che scende al 35% (-0,1 punti). Rispetto a novembre 2020 diminuisce sia il nu-

mero di persone in cerca di lavoro (-2,2%, -53mila unità), sia l'ammontare degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-4,6%, -633mila). Passando all'occupazione, la crescita è di 64mila unità rispetto al mese precedente e coinvolge uomini e donne, dipendenti a termine e autonomi, persone tra i 25-34 anni e ultra 50enni. Il numero di occupati risulta superiore del 2,2% (+494mila unità) rispetto a quello di novembre 2020. Nel trimestre settembre-novembre 2021 l'occupazione è più alta della 0,3% (+70mila unità) in confronto ai tre mesi precedenti.

tNotice: al via nuova infrastruttura tecnologica, raggiunto primo obiettivo dell'anno

Ha preso il via la nuova infrastruttura tecnologica della raccomandata elettronica tNotice. A renderlo noto, sui social, è l'azienda stessa: "Passione, entusiasmo e determinazione. Un pò di sana incoscienza ed un grano di utopia. Con questi ingredienti è nata e cresce tNotice. Che da oggi è ancora più solida e forte. Una nuova infrastruttura gestisce da oggi tutti i nostri servizi di recapito e firma. Pronta ad assicurare ai nostri clienti il miglior efficientamento in termini di processo, costi e gestione. Tutto questo nello stile che ci contraddistingue. Quello del "fare" #innovazione. Senza proclami, "strilli" giornalistici. Giorno per giorno. Assieme a noi, e sono sempre di più, coloro che come noi hanno scelto di fare innovazione. #Green e #MadeInItaly. Una prima tappa per il nuovo 2022. Raggiunta con successo ed orgogliosi di poterlo dire. tNotice l'innovazione digitale scelta da chi innova", scrive. "Per noi di tNotice l'innovazione non è mai stata un proclama. O peggio una parola da spendere perché di moda. L'innovazione si fa. Con l'innovazione #digitale miglioriamo la qualità delle nostre vite e del nostro Paese #Italia contribuendo in questo assieme a tutti i clienti che ci hanno scelto e ci scelgono. Dopo giorni e notti di lavoro è go live da oggi la nuova infrastruttura tecnologica che rappresenta un primo obiettivo 2022 raggiunto. Importante. Fondamentale per poter crescere ancora. Ogni giorno. Grazie a Claudio Anastasio Massimo Colella per l'essenza di tNotice che rappresentano. tNotice l'innovazione #madeinitaly", ha scritto, sempre sui social, il Ceo di tNotice, Alberto Lenza.



"Uri e Unica Cgil Taxi hanno inviato formalmente alla Authority dei Trasporti un documento di osservazioni alle "Linee guida in materia di adeguamento del servizio taxi per Regioni ed Enti Locali". Le "Linee Guida", pubblicate il 4 novembre scorsi, lo stesso giorno in cui il Governo ha approvato il DDL Concorrenza con il famigerato art. 8, contengono elementi di interesse per la Categoria, ma anche molti elementi critici. La stessa Authority ha aperto una piattaforma online per la raccolta di osservazioni al testo. Il testo prevede, fra le altre cose, mec-

Taxi, Uri-Unica Cgil ad Autorità trasporti: "Contingenti e tassometro sono presidi a tutela utenti"

canismi per calcolare il fabbisogno di servizio taxi, e quindi il fabbisogno di licenze". Così, in un comunicato, Unione Radiotaxi Italiani (Uri) e Unica Cgil Taxi. "A nostro modo di vedere - proseguono - l'Authority non tiene conto adeguatamente del fatto che si sta occupando di un servizio pubblico, e in particolare del fatto che contingenti e tassometro sono un presidio a tutela della utenza,



e non un fastidioso orpello che impedisce l'apertura di chissà quali "nuovi mercati". Bisogna avere al centro innanzitutto i cittadini, i loro

fabbisogni di mobilità, e i diritti e le prospettive dei Lavoratori del mondo taxi. Inoltre sarebbe importante considerare il valore delle Imprese Cooperative italiane operanti nel settore. Fare ragionamenti partendo dalle richieste delle multinazionali non porta vantaggio né ai Cittadini né ai Lavoratori, ma solo alle tasche di investitori senza nome il cui arricchimento non porta alcun vantaggio al

nostro Paese, nemmeno all'erario", evidenziano. "Nel frattempo, sappiamo che il Parlamento avvierà il confronto sul DDL Concorrenza in X Commissione al Senato, e rinnoviamo l'appello al Governo per ripartire dal lavoro fatto da questo stesso Parlamento con la riforma del settore del 2019, avviata ma mai arrivata a completamento coi suoi Decreti attuativi", concludono.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



Primo Piano

Il mondo ha ancora fame di carbone E il “green deal” rimane un miraggio

Il carbone, a dispetto delle promesse di ridurne l'uso per tagliare le emissioni di gas serra, fermare il riscaldamento globale e salvare il Pianeta da disastri altrimenti irreversibili, è ancora tanto richiesto per produrre energia da costituire pure in questo inizio del terzo decennio del secolo una delle principali fonti utilizzate in ogni parte del mondo. Nel 2021 l'elettricità prodotta ricorrendo a questa materia prima a livello globale ha raggiunto un livello record pari a circa 10.350 terawattora - un terawattora è pari a un miliardo di kilowattora - con un aumento del 9 per cento sul 2020. Un balzo in avanti che mette a rischio gli sforzi per ridurre le emissioni globali di carbonio pur sbandierate da ogni parte come priorità per raggiungere gli obiettivi del “green deal”. E, come se non bastasse, si stima che la domanda di carbone raggiungerà un altro massimo storico quest'anno per rimanere poi a livelli analoghi almeno fino al 2024, trainata da Cina e India. L'Agenzia internazionale dell'energia (Iea) - struttura intergovernativa fondata dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) - lo conferma sulla base del rapporto annuale sul mercato dei combustibili fossili diffuso nel dicembre scorso e torna a lanciare un avvertimento sulla necessità di un'azione politica rapida e decisa. Guardando alle tendenze attuali, secondo la Iea, la richiesta mondiale di carbone dovrebbe salire a 8.025 milioni di tonnellate nel 2022, “il livello più alto mai visto, e vi rimarrà fino al 2024”. Dopo una diminuzione del con-



sumo nel 2019 e nel 2020, anche se meno del previsto, ricorda la Iea, la rapida ripresa economica del 2021 ha spinto la domanda di elettricità molto più velocemente di quanto le forniture a basse emissioni di carbonio potessero garantire il soddisfacimento. Per la maggior parte delle produzioni industriali in cui viene utilizzato il carbone, come ferro e acciaio, non ci sono, del resto, molte tecnologie che possono sostituirlo nel breve termine. A rafforzare ulteriormente il mercato è stato poi il forte aumento dei prezzi del gas naturale, spiega la Iea. A usare ancora tanto carbone per produrre energia nel 2021 sono state le due economie emergenti

Cina e India (rispettivamente il primo e secondo Paese consumatore, produttore e importatore nel mercato del carbone), che insieme rappresentano i due terzi della domanda globale, anche se entrambe hanno lanciato quantità impressionanti di energia rinnovabile. La Cina, in particolare, in dieci anni ha fatto sforzi da gigante per diversificare il proprio mix energetico con più energia idroelettrica, eolica, solare e nucleare. Le due economie, con una popolazione complessiva di quasi 3 miliardi di persone, hanno la chiave per la futura domanda di carbone, secondo la Iea. “Il carbone è la principale fonte di emissioni globali di carbonio e il livello

elevato di produzione di energia da carbone” nel 2021 “è un segnale preoccupante di quanto il mondo sia lontano” dagli obiettivi di “riduzione di emissioni verso lo zero netto”, ha affermato il direttore esecutivo della Iea, Fatih Birol. “Senza azioni forti e immediate da parte dei governi per contrastare le emissioni di carbone avremo poche possibilità, se non nessuna, di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi centigradi”. A peggiorare le cose contribuiscono anche le scelte in campo energetico di altri colossi economici come gli Stati Uniti: le emissioni di gas serra negli Usa sono tornate ad aumentare nel 2021, segnando un +6,2 per cento

dopo il calo record del 10 per cento nel 2020. Secondo le stime della società di ricerca e consulenza Rhodium Group, pubblicate dal “New York Times”, l'incremento è stato alimentato, appunto, dall'aumento dell'energia a carbone e del traffico dei camion mentre l'economia statunitense si sta riprendendo dalla pandemia. Il rimbalzo non è stato una sorpresa totale, visto che il più grande calo registrato in un anno è avvenuto nel 2020, quando con i lockdown provocati dal Covid-19 il consumo di energia era precipitato al livello più basso degli ultimi decenni. Con l'allentamento delle restrizioni e la ripresa dell'attività economica le emissioni sono tornate a salire, anche se secondo gli esperti sono ancora ben al di sotto dei livelli del 2019. “Se non altro il rimbalzo dell'anno scorso è stato inferiore a quello che avrebbe potuto essere, perché la pandemia sta ancora causando blocchi e l'economia non è tornata alla normalità”, ha spiegato Kate Larsen, partner del Rhodium Group. In ogni caso, l'aumento è un segnale delle sfide che il presidente Joe Biden dovrà ancora affrontare per raggiungere i suoi obiettivi sul clima e contribuire a prevenire un drastico aumento delle temperature globali in linea con le richieste dei principali organismi internazionali.

Vittoria Borelli

Cina: nell'ultimo anno diminuiti gli incidenti nei tunnel delle miniere

La sicurezza sul lavoro nell'industria mineraria cinese ha continuato a migliorare nel 2021, con il numero di incidenti e vittime in calo rispetto all'anno precedente. E' quanto evidenziano i dati ufficiali resi noti ieri dalla National Mine Safety Administration, l'agenzia di Pechino che si occupa delle condizioni lavorative negli impianti sparsi in ogni parte del Paese. Stando alle cifre aggiornate, infatti, il nu-

mero di incidenti e di vittime nelle miniere di carbone è diminuito rispettivamente del 15,8 e del 13,9 per cento rispetto al 2020. Da tale anno, il tasso medio di mortalità per la produzione di un milione di tonnellate di materia prima è sceso del 24 per cento. Nell'ultimo biennio, peraltro, non è stata registrata alcuna grande esplosione dovuta a gas, come invece avveniva piuttosto frequentemente fino a qualche

tempo fa. Notando lo slancio positivo raggiunto nel 2021 per quanto riguarda la sicurezza delle miniere di carbone, l'ente ha dichiarato che il Paese deve comunque ancora affrontare rischi e sfide, tra cui l'estrazione intensiva e l'insorgere degli incidenti di sicurezza nelle miniere, e ha chiesto per tale ragione alle autorità competenti di adoperarsi per trovare un equilibrio tra sviluppo e sicurezza.



Economia Italia

“Energia italiana” contro i rincari: “Il settore è pronto a dare risposte”

"Dopo anni di investimento non solo in risorse economiche ma anche nell'impegno a sensibilizzare l'opinione pubblica, la politica e le comunità locali, adesso, grazie alle parole dei ministri per lo Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti e per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani, iniziamo a vedere un'apertura sulle immense possibilità di sfruttamento delle risorse energetiche italiane e i nostri appelli diventano concretezza. Siamo ben felici che la politica abbia considerato le nostre proposte". E' il commento del presidente di FederPetroli Italia, Michele Marsiglia, a seguito delle dichiarazioni pronunciate in questi giorni dai ministri in merito alla possibilità di sfruttare i giacimenti italiani di idrocarburi già perforati. "Chiaro che la nostra politica industriale non è quella di inquinare o di essere contro le energie alternative. Anzi, l'obiettivo è e rimane quello di una transizione energetica chiara e definita, che possa essere fonte di un mix dell'energia in Italia, composto da tutte le modalità disponibili - continua Marsiglia - L'Italia è ricca di pozzi ad olio e gas già perforati che attendono le autorizzazioni, onshore ed offshore, per essere 'messi in produ-



zione'. Abbiamo disponibilità notevoli di metano ed olio nei nostri mari. Lo stallo autorizzativo di oggi è un suicidio per le famiglie e per le aziende, considerati i forti rincari dell'energia dipesi da fonti estere e quello che il mercato internazionale sta generando". "Siamo in una nuova era energetica. L'obiettivo è la definizione di una Strategia energetica nazionale assente da troppo tempo - conclude il presidente di FederPetroli Italia -. Siamo pronti a collaborare con i ministeri competenti, le compagnie petrolifere sono ai nastri di partenza, ed Eni ne è la dimostrazione con continui investimenti nell'economia circolare e

nei processi di eco-sostenibilità, i contratti in Italia sono di eccellenza nella componentistica industriale. In più il nostro Paese è rappresentanza delle più grandi aziende a livello mondiale del comparto energetico di settore come Saipem e Snam per la realizzazione delle strutture di collegamento. Attendiamo i prossimi sviluppi politici e restiamo pronti a presentare i Piani di Investimento e gli sviluppi occupazionali per una nuova fase pulita e sostenibile di un'energia italiana, dove in poco tempo anche il costo energetico per le famiglie italiane potrà essere notevolmente diminuito".

Consumi di cibo L'inflazione colpisce il carrello della spesa

Gli italiani tagliano la spesa per il cibo, con le vendite dei beni alimentari che hanno subito un vero e proprio tracollo a novembre. Lo afferma Assoutenti, esprimendo preoccupazione per i dati diffusi ieri dall'Istat. "La riduzione delle vendite dei prodotti alimentari dello 0,9 per cento in valore e dell'1,2 in volume è un segnale estremamente allarmante, perché indica che le famiglie hanno fortemente ridotto la spesa per beni indispensabili come il cibo - spiega il presidente Furio Truzzi -. Un vero e proprio tracollo causato dal forte rincaro dei prezzi dei beni alimentari, che hanno risentito dell'aumento dei costi delle materie prime e del maltempo, con i listini di ortofrutta, pesce, carne, latticini e pane schizzati alle stelle a novembre. E la situazione, purtroppo, è destinata a peggiorare - avverte Truzzi -. L'impatto dei rincari di luce e gas scattati a gennaio determinerà ulteriori aumenti dei prezzi al dettaglio con effetti negativi sull'inflazione e ripercussioni non solo su consumi e commercio, ma sull'intera economia nazionale".

Nel giro di due anni le ore di cassa integrazione nel settore automotive in Italia sono raddoppiate, passando da oltre 26 milioni nel 2019 a quasi 60 milioni a novembre 2021. Lo afferma la Fiom, l'organizzazione di categoria dei lavoratori metalmeccanici della Cgil, secondo cui nel 2021 la produzione nel settore ha perso il 9,4 per cento e le immatricolazioni sono diminuite di circa il 24 per cento, mentre il costante ricorso agli ammortizzatori sociali ha avuto un conseguente impatto negativo sui salari delle lavoratrici e dei lavoratori. "L'automotive - dichiarano in una nota congiunta Michele De Palma, segretario nazionale della Fiom-Cgil e responsabile automotive, e Simone Marinelli, coordinatore nazionale automotive della stessa organizzazione - sta vivendo una profonda crisi: la pandemia, la scarsità e l'aumento del costo delle materie prime amplificano i problemi in un settore già privo di una visione strategica da parte del

Automotive, raddoppiata la cassa La Cgil chiede un piano strategico



governo per affrontare la transizione tecnologica ed ambientale". La Fiom chiede a Palazzo Chigi un Piano straordinario sul settore che metta a disposizione investimenti e strumenti per la trasformazione industriale e l'innovazione, il rilancio della ricerca e dello sviluppo, sostegni alla domanda privilegiando i redditi più bassi e il rinnovo delle flotte pubbliche, la salvaguardia, la crescita e la rigenerazione dell'occupazione. "In assenza di questo Piano - avverte il sindacato - sono a rischio decine di migliaia di posti di lavoro e il mantenimento di un settore industriale fondamentale per l'economia del nostro Paese".

“La vetrina di Pitti momento decisivo per la ripartenza”

"Il segnale è importante, ho insistito perché dobbiamo dare a tutti i cittadini la percezione e la speranza che quello che stiamo facendo contro il Covid non ostacola

quelle che sono le iniziative identitarie e di promozione della città e della regione". A dirlo è stato ieri il presidente della Regione Toscana, Eugenio Ghisla, a margine della

cerimonia inaugurale della 101esima edizione di Pitti in Fortezza a Firenze. "In Toscana - sottolinea Ghisla - abbiamo avuto sempre la capacità di saper contrastare

quella che in questo momento è un'emergenza sanitaria guardando al futuro, anche al futuro della nostra economia. La moda è un elemento caratterizzante della

nostra identità, è importante che qui alla Fortezza oggi si svolga una manifestazione a cui ho visto poi molte meno disdette di quelle che pensavo".

Economia Europa

Caro bollette, il governo francese al lavoro "per soluzioni tecniche"

"Entro la fine della settimana" il governo di Parigi annuncerà una "soluzione tecnica" per far fronte all'aumento dei prezzi dell'elettricità ed offrire così un supporto concreto ad imprese e famiglie duramente colpite anche Oltralpe dai rincari. Ad assicurarli ai microfoni dell'emittente televisiva all news francese Lci è stato il ministro dell'Economia, Bruno Le Maire sottolineando che non si tratta di una promessa elettorale in vista delle elezioni presidenziali previste per aprile: "Non intendiamo tenere sotto controllo la situazione fino alle elezioni e poi arrivare a tollerare un forte aumento" delle bollette. "Quando posso farlo lo faccio, quando non posso farlo, lo dico. Prendere le misure necessarie per fare in modo che le famiglie e le aziende industriali siano protette è e rimane una priorità del governo in un momento molto delicato in relazione anche alle recrudescenze dell'emergenza sanitaria globale", ha spiegato Le Maire. "Il primo ministro Jean Castex ha fatto delle promesse ai francesi: non oltre il 4 per cento di aumento delle bollette dell'elettricità. Il



mio ruolo - ha sottolineato il ministro francese - è fare in modo che questa promessa venga mantenuta. Abbiamo già utilizzato un primo strumento, abbassando la tassa interna sui consumi finali, una misura che costa 8 miliardi di euro allo Stato. Questo provvedimento copre fino al 16-17 per cento dell'aumento del prezzo". La realtà, ha rimarcato ancora Le Maire, "è che se non facciamo nulla la bolletta dell'elettricità dei francesi aumenterà dal 38 al 40 per cento all'inizio del mese di febbraio perché i prezzi dell'energia

stanno registrando una forte impennata. I francesi devono aver la garanzia che il loro potere d'acquisto non sarà minacciato dall'aumento dei prezzi dell'elettricità". Pertanto, ha aggiunto, "entro la fine della settimana avremo una soluzione tecnica per proteggere i francesi e le aziende. Lavoriamo giorno e notte. C'è già un calo della fiscalità. Serve un'altra soluzione per garantire ai francesi che alla fine del mese di gennaio la loro fattura di elettricità non aumenti", ha concluso Le Maire.

Tutela dei brevetti Un fondo europeo per aiutare le Pmi



La Commissione e l'Ufficio dell'Unione Europea per la proprietà intellettuale (Euipo) hanno approvato un Fondo di 47 milioni di euro per aiutare le piccole e medie imprese nella ripresa dalla pandemia di Covid-19 e nelle transizioni verde e digitale per i prossimi tre anni. Il Fondo concede alle Pmi l'opportunità di accedere a un'ampia tipologia di rimborsi legati ai costi che queste sostengono in materia di registrazione dei brevetti e di protezione della proprietà intellettuale e sarà attivo fino al 16 dicembre di quest'anno. "È evidente che le piccole e medie imprese sono state particolarmente colpite dalla crisi Covid-19, ma restano la spina dorsale della nostra economia e dei nostri ecosistemi. Non possiamo sottovalutare il loro ruolo che non ha solo contraddistinto il passato dei nostri Paesi, ma le pone pure al centro delle sfide che riguardano il futuro. Il fondo approvato aiuterà le realtà produttive di dimensioni più contenute a valorizzare le loro innovazioni e la loro creatività", ha dichiarato il commissario europeo per il Mercato interno, Thierry Breton.

Bilancia commerciale Ungheria in surplus dopo mesi di deficit

La bilancia commerciale dell'Ungheria è tornata in surplus a novembre 2021. E' quanto emerge dalla lettura preliminare dei dati da parte dell'Ufficio centrale di statistica (Ksh). Un surplus commerciale è la norma per un Paese la cui economia è fortemente inclinata verso l'esportazione, ma



Budapest ha sofferto un deficit della bilancia di importazioni ed esportazioni a partire dal luglio scorso. A novembre il surplus era di 81 milioni di euro. Nel mese in esame le esportazioni sono cresciute del 7,7 per cento, raggiungendo 11,11 miliardi di euro, mentre le importazioni sono aumentate del 13,6 per cento, toccando gli 11,03 miliardi di euro. Gli scambi con i Paesi dell'Unione europea rappresentano il 77 per cento delle esportazioni magiare e il 72 per cento delle importazioni. Nel periodo gennaio-novembre 2021, l'export è salito del 13,2 per cento (109,25 miliardi di euro) e l'import del 17,2 per cento (106,89 miliardi di euro).

Caro bollette, il governo francese al lavoro "per soluzioni tecniche"

"Sappiamo che la crescita dei prezzi e la corsa dell'inflazione costituiscono una reale preoccupazione per molte persone" ma alla Banca centrale europea "prendiamo questa preoccupazione molto sul serio" e i cittadini dell'Eurozona "possono fidarsi" dell'istituzione bancaria perché "il nostro impegno per la stabilità dei prezzi è incrollabile, e questo è fondamentale per ancorare saldamente le aspettative di inflazione e per dare fiducia nell'euro". Sono le parole pronunciate ieri dalla presidente della Bce, Christine Lagarde, durante la cerimonia di passaggio di consegne ai vertici della Bundesbank, la Banca centrale tedesca. Nel suo intervento, la Lagarde ha ricordato che "l'economia globale non si ferma mai e le banche centrali devono adattarsi se vogliono rimanere fedeli ai loro mandati in tempi di cambiamento". "Ecco perché la revisione della nostra strategia è stata così importante" visto che, soprattutto in materia di inflazione "ci ha fornito un quadro di politiche adatto ad affron-



tare le nuove sfide man mano che si presentano". Ha quindi puntualizzato la presidente: "Ora abbiamo un obiettivo di inflazione del 2 per cento semplice e simmetrico. Abbiamo un playbook su come reagire quando l'inflazione devia dal nostro obiettivo in entrambe le direzioni. E abbiamo chiarezza sugli strumenti nella nostra cassetta degli attrezzi di politica mo-

netaria e su come e quando utilizzarli. La nostra revisione della strategia illustra come possiamo contribuire ad affrontare le sfide a lungo termine che minacciano la stabilità dei prezzi, in particolare il cambiamento climatico. Con questa strategia, siamo in una buona posizione per continuare ad operare in questo mondo in rapida evoluzione", ha concluso.

Economia Mondo

Ripresa globale, Pechino è leader I consumi trascinano la crescita

Nel 2022 la Cina continuerà ad alimentare le speranze di una ripresa globale, con la sua forte resilienza economica malgrado le sfide e le incertezze dovute alla pandemia di Covid-19. Un rapporto reso noto all'incontro annuale dell'International Finance Forum (Iff) a dicembre ha stimato che la nazione orientale rimarrà il maggior contributore alla crescita globale, arrivata al 26,3 per cento nel 2021. Il Fondo Monetario Internazionale, dal canto suo, prevede che l'economia cinese crescerà del 5,6 per cento quest'anno, corrispondenti a 0,7 punti percentuali in più rispetto alla crescita economica globale. Gli analisti ritengono che il secondo sistema economico più grande del mondo sarà sempre più plasmato dal potere del consumo e dell'innovazione, mentre continuerà a cercare una maggiore sinergia con le economie globali. Nei primi tre trimestri del 2021, la spesa per i consumi finali ha infatti contribuito per il 64,8 per cento alla crescita economica cinese, 3,1 punti in più rispetto al livello osservato nella prima metà dell'anno, come mostrano i dati del National Bureau of Statistics. Secondo Wen Bin, analista capo della China Minsheng Bank, nel 2021 il



consumo ha agito da pilastro dell'economia cinese e il Paese dovrebbe intensificare gli sforzi per dare ulteriore libero sfogo alla domanda dei consumatori. Nel 2022, il Paese eserciterà le sue politiche microeconomiche volte a stimolare la vitalità delle entità di mercato e ad approfondire la riforma strutturale in termini di offerta, con una particolare attenzione sulla fluidità della circolazione dell'economia nazionale, come evidenziato dall'incontro chiave della Central Economic Work Conference di dicembre 2021. Il mercato dei consumi cinese, in solida espansione, è in grado di sostenere la crescita del com-

mercio estero, afferma Lin Wei, vicepresidente del China Council for the Promotion of International Trade Zhejiang Provincial Committee. Secondo il ministero del Commercio, "l'imponente mercato del Paese ha contribuito per il 14,8 per cento alla crescita globale delle importazioni nella prima metà del 2021". L'attuazione della Regional Comprehensive Economic Partnership (Rcep), avvenuta il 1° gennaio, ha segnato una nuova pietra miliare per l'apertura della Cina; ciò significa che il Paese rispetterà gli impegni sull'apertura commerciale dei servizi e sulle liste negative per gli investimenti.

Brasile, tutte in calo le previsioni sul Pil del Paese nel 2022



Il Brasile potrebbe chiudere il 2022 con una crescita dell'economia pari allo 0,28 per cento del prodotto interno lordo (Pil). Lo scrive la Banca centrale (Bc) nel rapporto settimanale "Focus" elaborato sul parere di oltre cento istituzioni finanziarie del Paese. Il dato è in calo rispetto a quanto stimato la scorsa settimana, quando gli analisti proiettavano un'espansione dello 0,36 per cento, e rispetto a quattro settimane fa, quando la proiezione era dello 0,50 per cento. Per il 2021 gli analisti hanno stimato l'espansione al 4,50. Il dato definitivo del Pil dello scorso anno sarà pubblicato dall'istituto nazionale di statistica (Ibge) solo alla fine del mese di febbraio. Secondo quanto riferito dalla Banca centrale (Bc) nel suo rapporto trimestrale sull'inflazione diffuso il 16 dicembre, la crescita del Paese nel 2022 dovrebbe raggiungere l'1 per cento. Appena tre mesi fa la stima era del 2,1 per cento. Anche il Fondo monetario internazionale (Fmi) ha rivisto al ribasso la proiezione, prevedendo nel 2022 un'espansione dell'1,5 per cento del Pil. La stima è in calo dello 0,4 per cento rispetto a quella presentata sempre dall'Fmi alla fine di luglio.

Londra-Heathrow: scalo in crisi nera per le varianti Covid

Almeno 600mila passeggeri hanno cancellato i propri voli dall'aeroporto di Londra di Heathrow a dicembre viste le restrizioni più severe che sono scattate a seguito della comparsa della variante Omicron del Covid. Lo ha reso noto ieri la Bbc. Per un ritorno alla normalità "potrebbero volerci anni", avverte il l'amministratore delegato dell'aeroporto più trafficato del Regno Unito, John Holland-Kaye. Solo 19,4 milioni di passeggeri sono transitati da Heathrow nel 2021, il 12,3 per cento in meno rispetto al 2020, l'anno in cui è iniziata la pandemia. Si tratta di meno di un quarto dei livelli pre-pandemia visti nel 2019. "Attualmente ci sono restrizioni di viaggio, come i test, su tutte le rotte di Heathrow. Il settore dell'aviazione si riprenderà completamente solo quando tutte queste restrizioni saranno revocate e non ci sarà alcun rischio che vengano reimposte con breve preavviso, una situazione per la quale è probabile che ci vogliano anni", ha sottolineato Holland-Kaye.

“L’inflazione Usa è un pericolo La Fed sta agendo per limitarla”

Il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell, ha annunciato che la Banca centrale degli Stati Uniti userà tutti gli strumenti a disposizione per evitare che l'inflazione più alta si radichi anche nel corso del 2022, mentre si sta consolidando la ripresa economica. "L'economia ha rapidamente guadagnato forza nonostante la pandemia con le sue susseguenti ondate, dando origine a persistenti squilibri e strozzature della domanda e dell'offerta, e quindi ad un'inflazione elevata", ha detto Powell in una testimonianza scritta preparata per la consegna alla sua audizione di conferma davanti al Comitato bancario del Senato. "Sappiamo che l'alta inflazione impone un pedaggio, in particolare per coloro che sono meno in grado di sostenere i costi più elevati di beni essenziali come cibo, alloggio e trasporto", ha puntualizzato Powell, aggiungendo che la Banca centrale Usa è "fortemente im-



pegnata" a raggiungere i suoi obiettivi statutari di massima occupazione e stabilità dei prezzi. "Useremo i nostri strumenti per sostenere l'economia e un forte mercato del lavoro e per evitare che l'inflazione più alta si radichi ulteriormente, generando problemi che intendiamo evitare", ha affermato Powell. Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, aveva annunciato a novem-

bre la sua intenzione di confermare Powell per un secondo mandato come presidente della Fed e di nominare il governatore della Fed Lael Brainard come vicepresidente. L'indice dei prezzi al consumo degli Stati Uniti è aumentato del 6,8 per cento nel periodo di 12 mesi conclusosi a novembre, il ritmo annuale più veloce da molti anni a questa parte.

Covid

Vaccinazioni, Italia a un passo dal 90% della popolazione vaccinata

Sono più di due milioni gli attualmente positivi in Italia: ciò, secondo gli esperti, è un segnale favorevole poiché sarebbe il segno che il picco si avvicina, anche se ancora incerto. La crescita dei ricoveri intanto non rallenta e la pressione sugli ospedali comincia a farsi sentire. Sul fronte della campagna vaccinale il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha affermato: "Siamo all'89,40% di over 12 con la prima dose. I non vaccinati sono poco più del 10% degli over 12". Secondo il ministro della Salute coloro che rientrano nella categoria dei non vaccinati "occupano due terzi di posti in intensiva e il 50% dei posti in area medica". L'obiettivo del governo è quello di "ridurre l'area dei non vaccinati: questa è la scelta fondamentale dell'esecutivo e io credo che sia una scelta che abbia piena e compiuta evidenza scientifica", ha



aggiunto Speranza. Su 100mila persone - ha proseguito il ministro - ce ne sono 23,2 che vanno in intensiva e sono i non vaccinati. Quando si va ai vaccinati con 2 dosi da più di quattro mesi, il dato passa da 23 a 1,5, quindi crolla

clamorosamente e scende a 1 quando la vaccinazione avviene in ciclo primario entro 4 mesi e col booster si va a 0,9". La terza dose di vaccino è anche uno scudo contro la variante Omicron: i dati britannici indicano che "copre per

l'88% e per il 65% nel caso di ciclo primario", ha detto il coordinatore del Cts, Franco Locatelli. Omicron, ha aggiunto Locatelli, non è una variante da sottovalutare perché "ha capacità di dare patologia grave e anche fatale".

Pfizer annuncia il vaccino contro Omicron: "Sarà pronto a marzo". Ci si interroga sul picco pandemico



In arrivo, intanto, le prime armi specifiche per combattere la pandemia da Omicron, con l'annuncio arrivato dalla Pfizer che il vaccino contro Omicron sarà pronto a marzo, mentre l'Emilia ha iniziato la valutazione per l'antivirale Paxlovid, sempre della Pfizer. Di picco fra tre-quattro settimane parla lo statistico Livio Fenga, senior lecturer del Centro di analisi, simulazione e modelli dell'università britannica di Exeter. Anche per il fisico Enzo Marinari, dell'Università Sapienza di Roma, "c'è un piccolo rallentamento nella crescita dei casi positivi, si comincia vedere un segnale. La crescita dei ricoveri è invece esponenziale da otto settimane e non si vede una flessione nemmeno nei decessi". I dati di Agenas segnalano che l'occupazione dei reparti è al 24% e al 17% quella delle rianimazioni; la Società italiana di chirurgia (Sic) denuncia la drammatica riduzione degli interventi, che nelle Regioni vanno dal 50 all'80%. Anche la Società italiana di pediatria (Sip) rileva che "stanno aumentando i ricoveri nella fascia d'età sotto i 19 anni: i casi sono passati da 1.024.963 del 28 dicembre a 1.182.094 del 5 gennaio, e nello stesso arco di tempo di una settimana i ricoveri sono passati da 9.423 a 10.082, ovvero oltre 600 in più, le terapie intensive da 263 a 268 ed i deceduti da 35 a 36". Fra le Regioni, i dati del ministero indicano l'incremento maggiore in Lombardia (17.581), seguita da Emilia Romagna (14.194) e Campania (13.107) e le prospettive non sono rosee perché la curva continua a salire, anche se più lentamente, tanto che secondo gli esperti entro una settimana i ricoveri a livello nazionale potrebbero superare i valori soglia per l'ingresso nella zona arancione.

Omicron spaventa la Cina

Il virus è nella città di Tianjin con una popolazione di 14mln di persone

La città costiera settentrionale di Tianjin ha iniziato a testare la sua popolazione di circa 14 milioni di persone nella giornata di ieri dopo che sono stati rilevati almeno due casi locali della variante Omicron altamente trasmissibile, hanno riferito i media statali. I residenti in quattro Distretti sarebbero stati testati nelle prossime 24 ore mentre altri distretti sarebbero stati testati il giorno successivo, ha affermato il governo di Tianjin. I



residenti riceveranno il codice sanitario verde necessario per viaggiare solo dopo aver rice-

vuto un risultato negativo, ha affermato. La città ha consigliato ai residenti di non lasciare la città per motivi non necessari, ha detto il governo nella tarda serata di sabato. Finora non è stato dato alcun ordine di blocco completo. L'epidemia di Tianjin mette a rischio Pechino e le imminenti Olimpiadi invernali, a causa del gran numero di pendolari che lavorano e vivono nelle due città, ha affermato il Global Times, di proprietà

statale, citando un immunologo senza nome. Ai pendolari diretti a Tianjin da Pechino è stato chiesto di stare alla larga, ha riferito Xinhua. La scoperta dei casi a Tianjin viene dopo che la trasmissione locale della variante Omicron importata è stata trovata nella città meridionale di Guangzhou, secondo un funzionario sanitario nazionale a dicembre, sebbene il numero di casi non sia stato rivelato.



Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Galli su contagi e tamponi rapidi

“Dopo dieci giorni è difficile essere infettivi”

“Dopo 10 giorni di isolamento a casa, per essere stato positivo al Covid, ho fatto un tampone rapido e sono risultato negativo. Posso essere certo, visto quello che si dice sui rapidi, ovvero che non sono attendibili, di non infettare parenti ed amici una volta tornato alla vita sociale?”. Interrogativi come questo sono all'ordine del giorno, con gli attuali due milioni di italiani positivi al Covid, e con la contemporanea indicazione di poter usufruire del tampone rapido antigenico per decretare la guarigione (dopo 10 giorni di cui almeno tre senza sintomi). Anzi, non si parla d'altro, soprattutto tra chi sta uscendo dalla positività.

Sono tanti i giovani che, appena tornati negativi, vorrebbero tornare a trovare i genitori anziani. Siamo davvero sicuri che non ci sia il rischio di infettarli? E lo stesso vale per un quarantenne o un cinquantenne che dopo 10 giorni, e un tampone rapido negativo, torna in ufficio alla presenza di colleghi. Ci sono rischi per gli altri? Dopo 10 giorni, in altre parole la carica virale di chi ha avuto il Covid, ed è poi tornato negativo, ha una seppur minima possibilità di infettare ancora gli altri? Ne abbiamo parlato con il dottor Massimo Galli, ex direttore delle malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano e uno dei massimi esperti italiani del Covid. Dopo un tampone rapido c'è il rischio, pur essendo negativi, di avere ancora dei residui di virus che possano infettare chi ci è più vicino? “Se una persona, dopo essere stata a lungo positiva, si ritrova con il risultato negativo



ad un tampone rapido l'indicazione che se ne può trarre è che la carica virale è certamente scesa. Dopo 10 giorni è difficile che sia in grado ancora di trasmettere il virus”. La carica virale, mediamente, dopo quanti giorni perde questa capacità di infettare? “Non esiste una regola fissa rispetto all'andamento delle infezioni dei singoli. Ma dopo 10 giorni il dato di fatto è che il grado di infettività che resta è decisamente basso. Quindi

la risposta è che è sufficiente avere questo genere di indicazione (del tampone rapido, ndr) per essere ragionevolmente sicuro. Si possono anche avere prudenze aggiuntive per un periodo più lungo ma l'efficienza della trasmissione è in questa”. Dopo quanti giorni possiamo essere sicuri al 100% di non essere più infettivi? “Dopo 21 giorni la capacità infettante si perde al 100%. Un residuo di replicazione è probabile che possa permanere

per un periodo più lungo. Non è impossibile, abbiamo avuto casi positivi per diverse settimane. Ma riassumendo posso dire che quel che conta, di fatto, non è il permanere di una positività modesta ma il sapere che a distanza di un certo periodo dall'infezione nella stragrande maggioranza dei casi la carica infettante non è più sufficiente per rendere pericolosa una persona che ha ancora residui di positività”.

Dire

Le Filippine stanno allestendo ospedali da campo per curare i malati da Covid



Le Filippine hanno ordinato un aumento dei letti d'ospedale e delle risorse mediche dentro e intorno alla capitale Manila, ha detto un alto funzionario del Governo nella giornata di ieri, mentre il Paese ha stabilito un altro record per le nuove infezioni da Covid-19. Quasi il 60% dei 28.707 casi proveniva dalla regione della Capitale, che ha visto un costante aumento dei ricoveri negli ultimi giorni, sebbene la capacità degli ospedali nell'area fosse ancora al di sotto dei livelli critici, secondo i dati del Governo. Le autorità sanitarie sono state anche indirizzate ad aumentare i tassi di vaccinazione al di fuori della regione, con molte province in ritardo, ha affermato il portavoce presidenziale ad interim Karlo Nograles in una dichiarazione. Altre 15 persone sono morte per Covid-19, ha detto il Ministero della Salute in un bollettino, portando il bilancio delle vittime a 52.150. Il Paese ha riportato un totale di oltre 2,96 milioni di casi dall'inizio della pandemia, tra i più alti del sud-est asiatico. Gli uffici governativi, tra cui il Senato, la Camera dei rappresentanti e l'Ufficio per le operazioni di comunicazione presidenziale, hanno annunciato chiusure temporanee a scopo precauzionale dopo che molti membri del loro personale sono stati infettati. L'aumento dei casi di Covid-19 ha spinto il governo a rafforzare i limiti alla mobilità la scorsa settimana. Il presidente Rodrigo Duterte ha minacciato di arresto le persone non vaccinate se avessero disobbedito all'ordine di restare a casa. Alla fine dello scorso anno, il 45% dei 110 milioni di persone del Paese era stato completamente vaccinato. Secondo le norme vigenti, le persone non vaccinate nella regione della capitale possono uscire dalle loro case solo per viaggi essenziali.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/D - 00163 - Roma

Per la Tua pubblicità

SPOT
pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

amicity

Esteri

Putin: "Disordini in Kazakistan provocati da paesi esteri" Truppe del Patto Csto via dal Paese tra 48 ore



I disordini avvenuti in Kazakistan la scorsa settimana sono "un attacco al paese" e "un atto di aggressione" voluti da Paesi esteri. Così il Presidente russo Vladimir Putin, durante il vertice online della Csto (Organizzazione del trattato di sicurezza collettiva), a cui prendono parte, oltre alla Russia e al Kazakistan, anche Armenia, Kirghizistan, Uzbekistan e Tagikistan. "Comprendiamo che gli eventi in Kazakistan non sono il primo e non saranno l'ultimo tentativo di interferire negli affari interni dei nostri Stati dall'esterno", dice Putin. Poi le parole del Presidente kazako Tokayev: Le proteste avvenute la scorsa settimana non erano altro che un'"ag-

gressione terroristica" contro il Kazakistan, voluta da "terroristi" sostenuti da Paesi stranieri. Saranno rivelate a tutto il mondo, garantisce Tolkaev, "prove aggiuntive" di un'"aggressione terroristica". Le richieste avanzate da coloro che hanno manifestato pacificamente, aggiunge, sono state "ascoltate e soddisfatte dallo Stato" e nei disordini sono stati coinvolti "gruppi di militanti armati" che volevano rovesciare il governo. Sempre il Presidente kazako ha fatto anche sapere che i circa 2.000 soldati del Csto, l'alleanza militare guidata dalla Russia e di cui fanno parte sei repubbliche ex sovietiche, cominceranno a sciare il Paese tra due giorni. "La missione delle forze di

Tragico incidente in Afghanistan provoca la morte di 9 bambini

Un'esplosione si è verificata nell'Est dell'Afghanistan, al confine con il Pakistan. A renderlo noto sono i talebani, precisando che nell'esplosione 9 bambini sono rimasti uccisi e altri 4 sono stati feriti. Stando a quanto riferisce l'ufficio del Governatore della Provincia di Nagarhar, a causare l'esplosione, avvenuta nel distretto di Lalopar, sarebbe stato un camioncino che vendeva alimenti: questo avrebbe colpito un vecchio mortaio inesplosivo.

pace è stata completata con successo", ha detto Tokayev precisando che il ritiro durerà una decina di giorni. Il presidente aveva chiesto ai Paesi del Trattato di sicurezza collettiva (Csto) guidato da Mosca di inviare soldati per aiutarlo a riprendere il controllo della situazione.

Kazakistan, Di Maio: "Chiediamo che violenze cessino, diritti vengano rispettati appieno"

"Seguiamo con preoccupazione" quanto sta avvenendo nel Kazakistan, "stiamo chiedendo con forza che le violenze cessino e che vengano rispettati appieno i diritti".

Così il Ministro degli Affari Esteri Luigi Di Maio, durante una conferenza stampa congiunta a Villa Madama con l'omologa tedesca Annalena Baerbock. "L'Italia è legata al Kazakistan da rapporti di amicizia e da un solido partenariato economico", prosegue, e sulla "sospensione degli armamenti ci coordineremo con i partner internazionali ed europei, come Paesi Ue siamo totalmente disponibili a sostenere l'allentamento dell'escalation e la stabilità" nella nazione. Poi l'omologa tedesca: "Non è nell'interesse dell'Ue che le repubbliche dell'ex Urss cadano in un rapporto di dipendenza dalla Cina e dalla Russia". Così la Ministra tedesca agli Affari Esteri, Annalena Baerbock.



L'Eritrea ha commesso nuovi attacchi contro il Tigrè. E' l'accusa lanciata via Twitter dal portavoce del Fronte Popolare di Liberazione del Tigrè, Getachew Reda. La Regione del Tigrè, a nord dell'Etiopia, confina con l'Eritrea, ed è teatro di una guerra civile dallo scorso novembre. Recentemente, i ribelli tigrini si sono ritirati

Il Fronte Popolare del Tigrè denuncia nuovi attacchi da parte dell'esercito eritreo

dalle regioni confinanti, e l'Esercito etiopico aveva dichiarato che non sarebbe entrato nel Tigrè. Nel weekend, il Presidente eritreo, Isaias Afwerki, ha detto ai media locali che

l'Esercito non avrebbe permesso alcun attacco né al suo Paese né alla stabilità dell'Etiopia. L'Esercito eritreo si era schierato al fianco delle truppe etiopi più di un anno fa,

quando scoppiò la guerra tra Addis Abba e il Tigrè. A quest'ultima accusa mossa dal Fronte Popolare, non sono seguite repliche né dall'Eritrea né dall'Etiopia.



ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE FINANCE TAX LEGAL REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★
Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

CONFIMPRESEITALIA
CONFIMPRESE ROMA

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 50.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06 78651715 info@confimpreseitalia.org

Liliana Resinovic, Procura Trieste: “Probabilità che cadavere trovato sia suo è elevata”

Il marito: “Ho paura che alla fine mi metteranno dentro”



Sabato 8 gennaio è stata eseguita la programmata Tac, dalla quale i consulenti dottori Cavalli e Costantinides hanno desunto un'elevata probabilità che il cadavere della donna sia quello di Liliana Resinovich. La Tac non ha invece rivelato particolari idonei ad orientare le indagini sulla causa della morte, sicché a tal fine sarà necessario attendere l'autopsia, che verrà eseguita domani 11 gennaio". Così il Procuratore Capo di Trieste, Antonio De Nicolo, in una nota "sul corpo della donna rinvenuta senza vita" lo scorso mercoledì nel parco dell'ex Ospedale Psichiatrico, nel quartiere di San Giovanni. La Resinovich è scomparsa il 14 dicembre scorso. "Ho paura che alla fine metteranno dentro me, perchè temo di non riuscire a ricostruire quello che ho fatto mi-

nuto per minuto nei giorni successivi alla scomparsa di Lilly, e questa cosa mi mette nel panico".

Così Sebastiano Visintin, marito di Liliana Resinovich, scomparsa il 14 dicembre scorso a Trieste, citato dal Piccolo. Visintin è a conoscenza del fatto che, qualora l'esame autoptico confermi che il cadavere è della Resinovich, e se i dubbi sulla sua morte per omicidio dovessero essere fugati, il suo nome potrebbe essere inserito nel registro degli indagati come atto dovuto. L'uomo ha detto di aver fatto una ricostruzione di tutti i movimenti da lui fatti il 14 dicembre scorso, giorno della scomparsa di sua moglie, "ma adesso parlano anche di momenti successivi, di cose che sarebbero potute succedere giorni e giorni dopo la sua scomparsa

Violenze sessuali in piazza Duomo, raffica di perquisizioni tra Milano e Torino



Svolta giudiziaria per le violenze sessuali di piazza Duomo a Capodanno. Perquisizioni tra Milano e Torino, a carico di 18 giovani ritenuti coinvolti nelle aggressioni a sfondo sessuale perpetrate ai danni di una decina di ragazze la notte di Capodanno, in piazza Duomo, a Milano. Lo ha comunicato la Polizia di Stato. Le perquisizioni riguardano giovani con un'età compresa tra i 15 e i 21 anni. Sono sia stranieri sia italiani di origine nordafricana. Le perquisizioni sono avvenute a Milano e a Torino. Fondamentali per l'identificazione dei presunti aggressori le immagini riprese dalle telecamere di sorveglianza elaborate dagli esperti della polizia scientifica. Importanti anche le testimonianze delle vittime delle violenze. Il numero delle ragazze che hanno denunciato abusi è salito a 9. La procura di Milano e la procura dei minori indagano per il reato di violenza sessuale di gruppo.

e siccome non so quali saranno gli sviluppi". La paura, ha proseguito, è quella di "non riuscire a ricordare dei dettagli di quei

giorni e delle settimane successive alla scomparsa della mia Lilly". Sulla vicenda sta indagando la Squadra Mobile, coor-

Bolzano, bimbo muore per annegamento in centro benessere. Fatale distrazione dei genitori



Tragedia a Veltuno, nella Provincia Autonoma di Bolzano, dove un bimbo di appena due anni è morto per annegamento nella piscina di un centro benessere, dove si trovava insieme ai genitori e altri due fratelli.

Il bambino potrebbe essere caduto in acqua in un momento di distrazione dei suoi familiari, e quando è stato ritrovato era già privo di sensi. Il piccolo è stato portato all'Ospedale di Bressanone e da lì trasferito in elisoccorso all'Ospedale di Innsbruck, in Austria, dove è morto.

dinata dalla pm Maddalena Chergia. Nella giornata di sabato, Visintin ha avuto un colloquio con un avvocato del Foro di Gorizia, di cui non ha detto il nome.

AGG-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green. Rinnovabile ed Ecostenibile.

Agg-GreenCom fa parte del gruppo "Green Team 18"

Email redazione@agg-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06 45200399 r.a. - Fax 06 23310577
E-mail redazione@primapaginaews.it

SEGUICI SU

Cronache italiane

Clima: Italia al gelo dopo un 2021 rovente con +0,75°

L'Italia si ritrova con la neve e il gelo dopo un 2021 bollente che ha fatto segnare una temperatura superiore di ben 0,75 gradi rispetto alla media storica. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi all'anno appena trascorso che a livello globale è stato il quinto più caldo mai registrato secondo il rapporto del servizio Copernicus dell'Unione Europea sui cambiamenti climatici. Il clima pazzo del 2021 ha tagliato i raccolti nazionali con crolli che vanno dal 25% per il riso al 10% per il grano, dal 15% per la frutta al 9% per il vino ma anche l'addio ad un vasetto di miele Made in Italy su quattro, secondo l'analisi della Coldiretti. Il risultato è un conto dei danni nelle campagne stimato dalla Coldiretti in oltre 2 miliardi. La tendenza al surriscaldamento è ormai strutturale anche in Italia dove la classifica degli anni più caldi dal 1800 si concentra nell'ultimo periodo e comprende nell'ordine - precisa la Coldiretti - anche il 2018, il 2015, il 2014, il 2019 e il 2003. Gli effetti - sottolinea la



Coldiretti - si sono già fatti sentire con il divampare degli incendi e una drastica riduzione dei ghiacciai. A preoccupare - continua la Coldiretti - è anche l'innalzamento dei livelli del mare che secondo lo studio dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) farà crescere il livello del Mediterraneo di 20 centimetri entro il 2050 con punte di 82 centimetri nella zona della laguna di Venezia, con effetti devastanti per la città. Siamo di fronte - continua la Coldiretti - alle conseguenze dei cambiamenti climatici con l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma,

con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal maltempo al sole. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, ma è anche il settore più impegnato per contrastarli - conclude la Coldiretti - si tratta di una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla climatologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio.

Meteo, verso un fine settimana con l'alta pressione e temperature oltre le medie del periodo

Un nuovo colpo di scena è pronto a entrare in gioco in vista del prossimo weekend di sabato 15 e domenica 16 gennaio, capovolgendo completamente una situazione, che peraltro è già attesa in mutamento nei prossimi giorni. Ebbene, l'aggiornamento meteo appena arrivato ci mostra clamorose novità con effetti che si ripercuoteranno su tutta l'Italia.

Dando uno sguardo al quadro sinottico del Vecchio Continente emerge chiaramente come dal prossimo fine settimana un'area di alta pressione potrebbe prendere letteralmente il sopravvento su tutta l'Europa, favorendo così un periodo di stabilità atmosferica che si annuncia piuttosto rilevante. Le due peculiarità di questa alta pressione saranno: in primo luogo, la sua vastità, in quanto è destinata ad abbracciare praticamente tutta l'Europa occidentale. 2) In secondo luogo, la sua intensità, in quanto il campo barico raggiungerà i 1030 hPa (hectopascal, unità di misura della pressione), valore di tutto rispetto per il periodo. In termine tecnico questa particolare disposizione pressoria prende il nome di blocco atmosferico: possiamo identificarlo come un'area di alta pressione "bloccata" in grado di stazionare in un'ampia zona per molto tempo. Quali saranno le conseguenze, nel concreto? Tra sabato 15 e domenica 16 gennaio è lecito aspettarsi giornate soleggiate su buona parte delle nostre regioni, con temperature massime oltre le medie climatiche del periodo, specie al Centro-Sud. Attenzione però, come spesso capita in questa stagione, l'altro lato della medaglia delle strutture anticicloniche sono le nebbie che torneranno ad avvolgere tutte le pianure del Nord, limitando la visibilità e favorendo purtroppo l'accumulo di smog e gas inquinanti nei bassi strati dell'atmosfera.

Tratto da ilmeteo.it



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963



Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Sinodo, la Diocesi di Roma inizia un cammino di preghiera



Il cardinale Angelo De Donatis, vicario del papa per la diocesi di Roma, ha consegnato un "mandato di preghiera" per accompagnare e sostenere il cammino sinodale.

"Per alimentare questo movimento che ci porta 'ad ascoltarci e ad ascoltare', siamo chiamati prima di tutto a tendere il nostro orecchio e il nostro sguardo al cuore di Dio, per accogliere la sua Parola e contemplare la sua azione negli uomini", ha scritto il porporato in una lettera inviata nei giorni scorsi a tutte le comunità ecclesiali della diocesi, ricordando le parole di papa Francesco nell'udienza alla diocesi del 18 settembre 2021. "Il cammino

sinodale della diocesi di Roma ha bisogno di essere accompagnato, sostenuto e guidato dalla preghiera di tutti", aggiunge il vicario. "La nostra diocesi - prosegue il cardinale De Donatis - è impreziosita dalla presenza di moltissime realtà ecclesiali che, ciascuna per la sua parte, ci aiutano a metterci alla sequela del Signore". L'invito è allora a "tutte le comunità - in particolare a quelle che per missione hanno già il servizio dell'orazione e della intercessione - di inserirsi, con l'impegno della preghiera unanime, in una 'rete di intercessione'". I rappresentanti di comunità, gruppi, associazioni laicali riceveranno dun-

Gualtieri: "Dolore immenso per la scomparsa di Sassoli"

"Un dolore immenso per la scomparsa di David Sassoli: un grande italiano, un grande europeo, una persona straordinaria". Lo scrive il sindaco di Roma Roberto Gualtieri su Facebook. "Nel lavoro comune a Bruxelles è maturata un'amicizia profonda e il mio infinito apprezzamento per i suoi principi e valori - racconta Gualtieri - per la sua dolcezza, la sua umanità e il suo equilibrio, per la capacità di unire sempre senso delle istituzioni e impegno senza riserve per i più deboli. La sua passione politica resterà un insegnamento per tutti coloro che hanno a cuore il progresso di un'Europa più unita e più giusta. Mi stringo al dolore della famiglia e di tutti i suoi cari. Non ti dimenticheremo mai David", conclude.



que un vero "mandato di preghiera", che verrà consegnato durante l'appuntamento di domenica prossima, festa del Battesimo di Gesù. Di qui l'idea per questo nuovo anno: a partire dal mese di gennaio, e per tutta la durata del cammino sinodale, ciascuna realtà ecclesiale potrà offrire un momento di preghiera, possibilmente aperto a tutti, "con la specifica intenzione di invocare lo Spirito Santo sulla nostra città. Sarà bello sapere che nelle diverse zone ci saranno luoghi, in diversi giorni

e in diversi modi (Adorazione, Rosario, Lectio, etc...), in cui ci si riunirà per pregare con la stessa intenzione", conclude il cardinale vicario. L'incontro di preghiera avvenuto ieri sera a San Giovanni in Laterano "nasce dalla volontà di chiedere alla nostra città un aiuto speciale, mediante l'invocazione dello Spirito Santo e attraverso l'ascolto della Parola, dopo averla intronizzata proprio nella cattedrale di Roma - osserva padre Davide Carbonaro, parroco a Santa Maria in

Zingaretti ricorda Sassoli: "Non dimenticheremo mai il tuo impegno"



"La morte di David Sassoli è innanzitutto una notizia tristissima e dolorosa per tutti noi. Una comunità che lo ha amato, seguito e sostenuto in questi anni per la sua passione, capacità e dedizione". Lo scrive su Facebook il presidente della regione Lazio ed esponente del Pd, Nicola Zingaretti. "È una perdita per l'Italia e per l'Europa di un grande Presidente profondamente europeista che in anni difficilissimi ha tenuto alta la bandiera dei valori fondanti dell'unione" scrive. "Ciao David, non dimenticheremo mai il tuo impegno politico tra le persone, il tuo sorriso e la voglia di cambiare".

Portico in Campitelli e referente per il cammino sinodale della diocesi con Miriam Fioravanti -. Storicamente i grandi eventi della Chiesa, ad esempio il Concilio Vaticano II, sono stati accompagnati da questi segni affinché la comunità cristiana sia guidata dallo Spirito del Signore risorto".

Il Pd del Lazio e la morte di Sassoli: "Siamo affranti e distrutti"

"Non abbiamo parole per esprimere il nostro dolore. Siamo affranti e distrutti dalla notizia". Così il Pd Lazio su Facebook ricorda David Sassoli. "Abbiamo perso un amico, un gigante delle istituzioni, una persona perbene. Ciao David, uomo gentile e politico autorevole, giornalista popolare e amatissimo Presidente del Parlamento europeo. Le tue parole, le tue azioni e le tue idee di democratico e progressista, di difensore dei diritti dei più deboli, di europeista coraggioso illuminano la nostra strada. Oggi e per sempre. Un abbraccio alla sua famiglia e ai suoi cari, la comunità democratica si stringe a loro con affetto e calore".

Daniele Leodori (Regione Lazio): "Sassoli uomo di rara umanità"

"La notizia della morte di David Sassoli è un brutto colpo. David si è sempre distinto per lealtà, coerenza, competenza e rara umanità. Il suo percorso umano e professionale sono e restano un esempio". Lo scrive in una nota il vice presidente della Regione Lazio ed esponente del Pd, Daniele Leodori. "Il lavoro che ha svolto al Parlamento europeo per riavvicinare i cittadini all'Europa è stato fondamentale e resta un caposaldo sui cui proseguire l'impegno di tutti. Addio David, raccogliamo il tuo testimone, proseguendo con determinazione sulla tua strada. Le mie più sentite condoglianze vanno alla famiglia e a tutti i suoi cari".

Unione Nazionale Vittime, la giornalista Catia Acquesta coordinatrice del Lazio

Catia Acquesta, giornalista e scrittrice, laureata in Giurisprudenza all'Università di Roma La Sapienza, una vita accanto alle vittime e a tutela delle vittime. Promotrice della legge sullo stalking e portavoce di Mede@, viene scelta e nominata dal



l'Unione Nazionale Vittime, Coordinatrice della regione Lazio. "Grazie alla Presidente di Unione Nazionale Vittime Paola Radaelli e al collegio direttivo - dichiara Catia Acquesta - per avermi voluta e votata all'unanimità a coordinare la regione Lazio. Per me è un grande onore pro-

seguire il mio percorso di vita sempre a fianco alle vittime e per le vittime". "Una figura, quella della dott. ssa Catia Acquesta, che Unione Nazionale Vittime cercava, per il suo impegno, la sua preparazione e la sua serietà professionale - dichiara la presidente Paola Radaelli - siamo noi che la ringraziamo per aver accettato, il collegio del direttivo nazionale ha votato all'unanimità. Siamo sicuri che sarà una figura molto importante per la crescita della nostra grande famiglia di Unione Nazionale Vittime." (pn)



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



BUSINESS

CORPORATE

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032